

Nell'incontro amichevole di Genova contro i volenterosi lusitani gli azzurri hanno dato vita ad un incontro dal doppio volto

# Quanto vale il 3-1 dell'Italia sul Portogallo?

E' accaduto tutto nella ripresa, quando sono usciti Zoff, Causio e Zaccarelli e sono entrati Bordon, G. Baresi e Altobelli. «Doppietta» dell'interista e terza rete segnata da Graziani - Il gol dei portoghesi messo a segno dall'ottimo Jordao

**ITALIA:** Zoff (46' Bordon), Gentile, Cabrin, Zaccarelli (46' Baresi), Collovati, Scirea, Causio (46' Altobelli), Tardelli, Graziani, Antognoni, Bettesa.  
**PORTUGALLO:** Bento, Gabriel, Laranjeira, Eurico, Gregorio, Roldão, Manuel, Fernandes, M. João, Alves, Chalana.  
**ARBITRO:** Woehrer.

**Dal nostro inviato**  
GENOVA - Nazionale azzurra forse più fortunata che bella. Nel senso che, quando pareva ormai inevitabile un mezzo fallimento, le circostanze le si sono d'improvviso mostrate favorevoli. Il match finito con un rotondo 3-1 che castiga ingiustamente, e comunque in modo senza dubbio eccessivo, i portoghesi e salta almeno per il momento Bearzot dagli strali dei suoi oppositori. La squadra infatti, nel suo complesso, non è granché piacevole e solo le circostanze, ripetute, e le circostanze che portano per l'occasione il nome di Altobelli, autore di una bellissima doppietta, in maniera amara la sua stagione. Altobelli, che come da programma ha sostituito Causio nella ripresa, ha segnato due volte, e Graziani pure, ma non è che la formula con Bettega che rimane» abili in verità soddisfatto Causio, lottantisimo ancora dal suo miglior standard, è stato certo peggio, ma una soluzione stabile non si è ancora trovata. Perché quella di Bettega è chiaramente un ripiego. Altobelli, dunque e Grazia-

ni la loro parte l'han fatta; Antognoni e Cabrin pure. Aggiungiamoci magari Gentile, la sufficienza fiscocon qui. Un po' poco, come si vede, per nutrire, almeno al momento, grosse ambizioni. Degli ospiti, tutti assai ben disposti ad un eventuale recupero in extremis: subito dall'inizio dunque Zaccarelli, e Giuseppe Baresi è forse il solo ad aver articolato il nascente progetto. Per quanto riguarda i portoghesi, il c.t. Pereira, meglio conosciuto nell'ambiente col nomignolo di Juca, ha fuggito nel tentativo di sfruttare la possibilità di impiego di Alves, per cui l'uomo dai guanti neri è puntualmente in campo. Invece le funzioni di uomo-guida del centrocampo lusitano. La partita s'accende subito con rapido alternarsi di emozioni. Graziani, in attacco, è il più attivo degli azzurri, forse anche per far dimenticare Pruzzo al pubblico genovese, ma sempre preziosi



Con preciso stacco di testa ALTABELLI anticipa BENTO e mette a segno il primo gol

sono i suggerimenti di Antognoni e le rifiniture di Bettega. Non si vede molto Causio nonostante l'indubbio impegno. Il match prosegue su un «buon» tono agonistico ma squilibrate tecniche ne offre poche. Causio e Baresi prendono il posto di Zaccarelli. Nessuna variazione invece nelle file portoghesi. Si comincia con un errore di Fernandes, involontariamente rifinito da un maldestro stop di petto di Bettega, alta di un niente sopra la traversa e si prosegue per qualche minuto con gli ospiti in bella evidenza. Forse per dare maggior spinta all'attacco Bear-

zot libera Tardelli dall'incumbenza di controllare Alves che affida a Baresi, ma le cose non sembrano, al momento, mutare granché. Giocano anzi meglio i ross, gli appaiamenti polemici del pallone lo sottostano. C'è disordine nel centrocampo azzurro per cui Altobelli e Graziani sono poco e malversiti. Per fortuna regge bene la difesa.

Sembra ormai un'autentica lagna quando, in rapidissima sequenza, avviene il «firmato». Vediamo. Al 17' in ficcante azione di contropiede Carlos Manuel lancia in verticale Chalana che si presenta, solo, davanti a Bordon: in debito di ossigeno gli spara però addosso e gli azzurri ringraziano. Come mori dalla tarantola ripartono però gli azzurri, a loro volta: tacco di Graziani velocissimo sulla sinistra e poi crociata in corsa: irrompe Altobelli che «schiaffa» imparabilmente la rete. L'arbitro e si ricomincia. Va via Chalana sulla sinistra e centra sotto porta: Bordon si alza, saltando in aria ma poi la perde; intervengono, abilitissimo, Jordao e mette in rete.

Quanto a qualità del gioco meglio non soffermarsi. Al 32 comunque Antognoni mette in campo il pallone. Altobelli lo smorza per Bettega che si fa però anticipare dal bravissimo portiere. Due minuti dopo Baresi approfitta di un fortunoso rimbalzo e scende verso rete in verticale, si attira addosso un paio di avversari e poi torna molto opportunamente a destra per Altobelli, sul filo del fuorigioco, che suona il portiere con un abile pallonetto. Reagiscono i lusitani e, al 37' Bordon in parte si riscatta con un gran volo per deviare in corner un bolido di Gabriel. Fuorioso batti e ribatti davanti alla porta azzurra al 40', e al 42' il tris azzurro: Baresi, Graziani, e il «ritrovo» di Altobelli, che a questo punto il centravanti chiude il dialogo con un preciso e brillante tocco al palo. E la genovese gente di Genova, com'è pur ovvio, applaude e se ne va.

Bruno Panzera

Parte da Grado e arriva a Piancavallo (187 Km)

## Baronchelli favorito nel Giro del Friuli

L'arrivo in «quota» si addice anche a Battaglin, il quale però è menomato a causa di una tendinite - Sarà assente Moser

**Dal nostro inviato**  
GRADO - Siamo agli sgoccioli di un calendario lungo come la fame, tanto lungo da proporre ben sette gare nell'arco dell'ultimo mese di attività. Quando i governanti del ciclismo capiranno che i mali dello sport della bicicletta nascono da questo stato di confusione e di sovraccarico, forse potranno iniziare quell'opera di rinnovamento richiesta da più parti con la forza dell'onestà e della competenza.



## Pierino Gavazzi vince la Parigi-Bruxelles

BRUXELLES - Il bresciano Pierino Gavazzi della Magniflex-Dimo, battendo allo sprint i belgi De Meyer e Vandenberghe e l'olandese Kuisse, si è aggiudicato la sessima edizione della Parigi-Bruxelles.  
Per l'ex campione italiano, già vincitore quest'anno della prestigiosa Milano-Sanremo, si tratta di una vittoria che rilancia la sua quotazione in vista degli ultimi importanti impegni che proporrà la stagione internazionale. Nella foto: la volata di GAVAZZI.

qualcuno li definisce uomini di paglia.  
E' un pomeriggio ventilato con un po' di sole e un po' d'azzurro, sono gli ultimi giorni di vacanza per un migliaio di turisti (quelli della bassa stagione alle prese col libretto della pensione) e al Parco della Roma si protende Baronchelli come vincitore di oggi. Saranni è titubante, non sa quanto potrà resistere dopo aver disertato il Giro del Piemonte per sintomi infiammatori. Battaglin accusa una tendinite al tallone sinistro. Panzera, Conti, Sotgiu e Sestini si manifestano sulle generali. Moser rinuncia col proposito di farsi vivo domenica prossima in Francia (Gran Premio d'Autunno) e preso nota che molti puntano su di lui, Giambattista Baronchelli un po' battuto acqua sul fuoco e un po' lascia intendere che il ruolo del primatore non gli dispiace.  
«La sciate è buona, chiaro

### U21 con problemi

## Vicini costretto a rinunciare a F. Baresi

**Dalla nostra redazione**  
FIRENZE - I giovani convocati da Azevio Vicini per allestire la nuova Under 21, che parteciperà al prossimo campionato d'Europa, hanno offerto una buona prova nella partita a due porte disputata sul campo B di Centro Tecnico Federale. Non mancano la maggioranza di loro abbia messo in mostra, ottime doti tecnico-agonistiche e un'ottima padronanza in elogi per tutti, la squadra che il CT presenterà contro il Lussemburgo il 10 ottobre, è ancora in alto mare.  
Si chiarisce, però, che se fosse per Vicini la squadra sarebbe già fatta. Scritto il «libro» e ha ancora se buona parte dei prescelti che militano nel campionato cadetto potranno essere convocati. Unico dato certo quello dei due fuoi quota: sono il portiere Zinetti del Bologna ed il centravanti del Cagliari.  
Vicini è stato molto chiaro a proposito della futura squadra: «Torando all'allenamento, lunedì 6 ottobre, ed il raduno sarà a Milano il giorno successivo. Tanti degli uomini su cui ho fatto un'ottima prova saranno presenti? Ecco il dilemma. Non dipende da me dalle società di appartenenza.  
E' chiaro che alleato alle squadre che partecipano al campionato di serie B. E' bene già annunciare che Franco Baresi, una delle colonne portanti della squadra, in questa prima partita non ci sarà.  
E' il Milan che ha già avvertito. Ci ha detto che non potrà fare a meno del suo «libero». E' bene discorrere lo faranno anche altre società impegnate in gare importanti. La partita a due porte, disputata venerdì ed è appunto per questo che dovrà arrangiarsi. Conseguo l'importante è che il giocatore su cui ho fatto un'ottima prova, si sia iscritto a questa convocazione. La partita ufficiale di Coppa Europa contro il Lussemburgo e la Grecia si disputerà di mercoledì e i giocatori, dei quali sono stato menzionato, dovranno poterlo essere in modo definitivo. Detto ciò - ha concluso il trainer - deve aggiungere che alcune società di serie B hanno già deciso di lasciarsi a disposizione i loro atleti».

## Paicata soddisfazione del città dopo il netto successo sui portoghesi

# Bearzot: «Altobelli è stato bravo Ora avremo un'alternativa in più»

Il commissario tecnico italiano giustifica la scadente prova di alcuni ragazzi: «Sono all'inizio della stagione e a cortò di preparazione» - Graziani contrariato: «Ma perché tanti fischi per me?»

**Dalla nostra redazione.**  
GENOVA - L'Italia ha vinto: dunque onore agli azzurri. Ma, contrariamente al solito, questa volta Bearzot non è del tutto soddisfatto. Così, preso a caldo negli spogliatoi subito dopo l'incontro, ha ammesso che l'agonismo dimostrato dalla squadra azzurra nel cercare il risultato a tutti i costi, ha in parte fatto fallire l'esperienza sul piano tattico. «Intendiamoci», ha detto il c.t. azzurro - sono contento della prova di carattere dimostrata dai ragazzi. Per ciò che concerne la partita è mancata la continuità: ci sono stati momenti belli che hanno fatto ricordare i tempi d'oro della squadra. Ci sono stati poi...».

dubbio, è stato «Spillo» Altobelli.  
«E' una felice riconferma - ha detto ancora Bearzot - non certo una scoperta. Altobelli lo avevo già sperimentato agli «Europet», ma allora non aveva ancora la necessaria esperienza agonistica. Oggi ha dimostrato di essere maturo e si è conquistato di diritto un posto nella «rosa» degli azzurri. Con lui abbiamo una alternativa in più in attacco che a centrocampo».

Altra alternativa: Peppe Baresi. Il difensore interista è oggi in grado di coprire tutti i ruoli della difesa (eccetto quelli centrali) oltre a dare un valido aiuto a centrocampo.  
«Beppe - ha detto Bearzot - l'ho mandato perché così richiedeva un motivo tattico della partita: Mi interessava recuperare Tardelli come curatore e assicurare al tempo stesso una sorveglianza nei confronti di Alves, il regista lusitano. Vedete - ha detto il c.t. - sono un conservatore che però stasera ha dimostrato di sapere fare bene riforme. Da stasera la Nazionale ha almeno due alternative in più. E non è poco in vista del Mondiale».

«Ho realizzato il mio scopo. Volevo dimostrare a Bearzot. Ora il commissario tecnico sa che se ha bisogno di me lo sono sempre pronto. Questa è la prima dichiarazione, subito dopo la partita di Altobelli, «ero» della serata per la doppietta di gol.  
«Il primo è stato identico a quello che segna la Juventus in campionato: il cross di Cabrin è stato perfetto -

ha proseguito il giocatore - il secondo invece è stato forse più costruito: quando ho visto Graziani ho capito che avrei avuto la palla da lui.  
Arrabbiato, nonostante abbia segnato una rete è apparso contrariato. «Ho fatto un po' di gol a Roma e il pubblico mi ha applaudito. Ora, a Genova e il pubblico invece mi ha fischiato».

### Giochi della Gioventù in TV da lunedì

ROMA - La cerimonia d'apertura della manifestazione nazionale dei XII Giochi della Gioventù, verrà trasmessa in diretta televisiva il 29 settembre, a partire dalle ore 17.30. Telespettatori sarà Paolo Valentini. La cerimonia, come è noto, si svolgerà al Foro Italico per inaugurare la manifestazione nazionale. Il programma è quello delle settimane, il TG 2, nella rubrica «Sport Sera» alle ore 18.30. Inoltre, il 29 settembre, si svolgerà la manifestazione di «Dribbling» dedicata ai Giochi della Gioventù.

## Domenica al Mugello moto in gara per il «tricolore»

# Lucchinelli rinnova la sfida a Roberts in attesa di «chiarimenti» dalla Suzuki

La casa giapponese dovrà dire quale sarà il ruolo del pilota italiano - Presenti tutti gli iridati

La stagione motociclistica non è ancora finita. Il campionato italiano, per esempio, è ancora in corso. Domenica si tornerà a correre al Mugello per la terza prova tricolore. Si creda che questa sarebbe stata l'ultima e invece la Federazione motociclistica è riuscita a salvare anche questa volta. Ma le ragioni per cui il campionato non si è chiuso, si può ben dire è ancora lunga, c'è insomma da perorare una meta.

Ma più ancora che degli ultimi episodi di quest'anno è al quale ha affidato due delle sue prossime della quale si parla e si spera.

Un dato sembra già certo: la Suzuki che intende contrastare alla Yamaha il titolo mondiale, ha probabilmente già perso il primo round. Lo ha perso per la semplice ragione che lascia che il responsabile del team inglese, al quale ha affidato due delle sue moto, ufficialmente, Ianster Rex White, che gestirà l'attività di Mamola e di Crosby, parli col risultato di introdurre nella confidenza. Dice infatti che le Suzuki saranno soltanto due e le avranno i suoi piloti. Se ne deduce che Lucchinelli non avrà un trattamento da pilota titolare in

grado di vincere il titolo mondiale. Galizia, che dirige il team Nava, Olio Fiat, che nell'11 avrà un solo pilota, Lucchinelli appunto, reagisce e smentisce l'ipotesi.  
Adesso sapere quali siano realmente le intenzioni della Suzuki sarebbe molto interessante e di certo se avesse già preso posizione ufficialmente sarebbe stata una bella cosa. Ma le ragioni per cui il campionato non si è chiuso, si può ben dire è ancora lunga, c'è insomma da perorare una meta. In primo luogo se ha deciso di dare due moto ufficiali agli inglesi ed uno agli italiani, ha ripetuto l'errore di espandere troppo il suo fronte col probabile risultato di non poterlo curare come si deve. Se ha deciso di dare le moto ufficiali soltanto a Mamola e Crosby ha sbagliato perché ha escluso un pilota vincente come Lucchinelli e soprattutto perché anziché due diverse esperienze relative a due diversi team da mettere a confronto, si è ridotto gli esiti di un team. Se a questa scelta fosse arrivata

per altri motivi il suo errore non sarebbe meno grave con un Lucchinelli in pista che difficilmente potrebbe adattarsi agli eventuali interventi di marzo per il trattamento subito e quindi oggettivamente avversario in più, anziché essere valido per un eventuale tentativo di ripresa al momento opportuno. Se, infine, sono soltanto chiacchiere, evidentemente la Suzuki ha sbagliato nel fare le sue scelte, perché da qui possono venire dai chiacchieroni sono sempre notevoli.  
Ma intanto, in attesa che vengano questi chiarimenti, da noi in Italia si vivranno anche le vicende del campionato italiano. Specialmente la gara del Mugello promette qualcosa di divertente davvero, con la presenza in pista del campione del mondo Kenny Roberts e degli altri iridati a dare lustro alla manifestazione nella quale gli italiani correranno per i punti del campionato e gli altri per un risultato che aggiunto al bilancio di grande vedute internazionali, potrà accrescere le quotazioni.  
Al Mugello, dunque, venerdì 6 ottobre, per le prove, domenica per le gare.

Eugenio Bomboni

## Resi noti ieri i dispositivi delle sentenze (54 cartelle)

# Perché la CAF ha inasprito le pene a Giordano e Manfredonia

Riduzione a Rossi «Perché agì per un fine non marcatamente antisportivo»

**ROMA** - Ora si conoscono i «perché» che hanno portato la CAF ad inasprire le pene ai lanciai Giordano e Manfredonia, e viceversa, ad alleggerirli al perugino Paolo Rossi. Come si ricordava l'«Eletto» sportivo si ricordava le partite: Milan-Lazio e Avellino-Perugia. Le due discipline sono condannati a 19 mesi ciascuno e il contravvenitore perugino a 3 anni. La CAF «corresse» quelle sentenze: 3 anni ciascuno per Giordano e Manfredonia; 2 anni per Paolo Rossi. Si tratta di una documentazione ponderosa (ben 54 cartelle dattiloscritte), resa pubblica ieri, e che quanto riguarda i due lanciai (contro la sentenza della «Disciplina» si era appellata l'ufficio «Inibizione»), è detto tra l'altro: «I due lanciai, fin dalle prime righe della denuncia di Trina e Cruciani, sono indicati tra i componenti di quel gruppo di atleti lanciai che addirittura avrebbe svelato allo scommettitore clandestino Cruciani la possibilità di «truccare» i risultati delle partite. Giordano conferma di avere ricevuto, la sera del sabato precedente la gara Milan-Lazio, una telefonata da Trina, alla quale attribuiva l'incarico di

richiesta di notizie sullo stato di una garbata infornata».  
Quindi il dispositivo contiene: «Questa telefonata colma esattamente con quanto riferito da Trina e Cruciani circa le manovre concluse all'ultimo momento per truccare la gara. Trina riferisce particolari identici a quelli riscontrati nella deposizione di Cruciani, e conferma la presenza nella stanza del massaggiatore. Si discosta dalla deposizione del calciatore solo quando afferma di avergli chiesto se aveva parlato con Wilson e di aver ricevuto una risposta evasiva. Se Giordano avesse dichiarato di aver ricevuto evasivamente alla domanda relativa alla «combina» si tratterebbe di una «confessione» non di un ricambio di tempo di luogo e di persona. Giordano e Manfredonia dovranno quindi essere dichiarati responsabili dell'illecito loro commesso in relazione alla gara Milan-Lazio e poiché trattasi di illecito commesso per denaro ai danni della propria squadra - «obbedendo alla motivazione» si ravviva la frode della quale si qualifica per la durata di 3 anni ciascuno».

Per quanto riguarda Paolo Rossi, si può stralciare dal contesto generale, quanto si riferisce al solo centravanti. L'incontro di Della Martira - si dice nella motivazione - Cruciani e Bartolucci con Rossi, inserito nell'organico ed armonico contesto degli episodi che lo precedono e seguono, sollecitato da protagonisti non tesserati dalla particolare e nota personalità, malamente si presta ad essere inguardato in una mera finalità di prelievo e presso nota che molti puntano su di lui, Giambattista Baronchelli un po' battuto acqua sul fuoco e un po' lascia intendere che il ruolo del primatore non gli dispiace.  
«La sciate è buona, chiaro

### Gli arbitri di domenica

**SERIE A** - Bologna-Roma: D'Elia; Brescia-Juventus: Barbero; Cagliari-Ascoli: Civili; Como-Inter: Marazziti; Fiorentina-Roma: Marazziti; Lazio-Livorno: Lopez; Perugia-Arezzo: Agostini; Venezia-Torino: Lattuada.  
**SERIE B** - Avellino-Venezia: Agostini; Bari-Lazio: Lattuada; Bologna-Roma: D'Elia; Como-Inter: Marazziti; Fiorentina-Roma: Marazziti; Lazio-Livorno: Lopez; Perugia-Arezzo: Agostini; Venezia-Torino: Lattuada.

### Rinnovato l'abbinamento fra il Perugia e la Ponte

ROMA - Il Perugia sarà sponsorizzato anche per questa stagione dall'industria alimentare della Ponte. La società, trovata nel giro scorsi, è stata ufficialmente iscritta in una breve conferenza stampa del presidente D'Almondo e del presidente della società, il signor Gianfranco Ponte, che prevede un impegno di circa 300 milioni di lire dell'industria alimentare. Più ristretto il Perugia rischierà a continuare un contratto in corso, ma non è escluso che il Perugia possa essere sponsorizzato da un'altra società. Base di partenza la provincia.

### Rinnovato l'abbinamento fra il Perugia e la Ponte

ROMA - Il Perugia sarà sponsorizzato anche per questa stagione dall'industria alimentare della Ponte. La società, trovata nel giro scorsi, è stata ufficialmente iscritta in una breve conferenza stampa del presidente D'Almondo e del presidente della società, il signor Gianfranco Ponte, che prevede un impegno di circa 300 milioni di lire dell'industria alimentare. Più ristretto il Perugia rischierà a continuare un contratto in corso, ma non è escluso che il Perugia possa essere sponsorizzato da un'altra società. Base di partenza la provincia.

### Squisitiche in «A» e «B»

ROMA - Una giacchetta di seta a 300 mila e un cappotto di seta a 200 mila, sono i prezzi di vendita per una giacchetta e un cappotto di seta, in vendita al pubblico per due giorni (sabato e domenica) al centro di Roma.